



**PROGETTO DI RILANCIO DELLE
ATTIVITA' TURISTICHE
DELL'ARCIPELAGO TOSCANO**

FEBBRAIO 2005

INDICE

Introduzione

1. Il quadro di riferimento

- 1.1 Le caratteristiche dell'offerta
- 1.2 Le caratteristiche della domanda
- 1.3 I punti di debolezza e punti di forza del sistema Isola d'Elba

2. Gli Obiettivi

- 2.1 Promuovere il dialogo sociale e la concertazione sulle politiche di sviluppo turistico
- 2.2 Qualificazione dell'offerta turistica di base e complementare
- 2.3 Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva
- 2.4 Qualificazione dei servizi turistici e i sistemi di commercializzazione dell'offerta
- 2.5 Iniziative promozionali in grado di proporre l'Arcipelago Toscano come una area turistica-prodotto fortemente orientata alla sostenibilità e caratterizzata dall'integrazione delle varie tipologie di offerta
- 2.6 Iniziative di carattere culturali

3. Le Azioni di intervento

- 3.1. Azioni di supporto, animazione e monitoraggio
- 3.2. Azioni a sostegno degli investimenti dei soggetti pubblici per la qualificazione del sistema delle infrastrutture per il turismo.
- 3.3. Azioni a sostegno degli investimenti delle imprese per la qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva
- 3.4. Azioni a sostegno dei consorzi turistici per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistico-ricettiva.
- 3.5. Azioni a sostegno delle attività promozionali
- 3.6 Azioni di coordinamento e sostegno di iniziative culturali
- 3.7 Piano finanziario

INTRODUZIONE

La Regione Toscana ritiene opportuno promuovere uno specifico progetto speciale per il sostegno alle attività turistiche dell'area dell'Arcipelago Toscano nella consapevolezza dell'importanza che assume questa zona nel quadro all'offerta turistica toscana, non solo in riferimento al segmento del turismo balneare ma anche per il turismo culturale, ambientale, sportivo.

Negli ultimi 10 anni altre località turistiche si sono affermate nel panorama dell'offerta toscana ed altre ancora, hanno saputo ben interpretare le nuove tendenze di una domanda turistica internazionale in continua evoluzione. Così la Toscana è passata in pochi anni da 27 Milioni a quasi 40 Milioni di presenze turistiche.

Purtroppo questa area da vari anni è interessata da un trend negativo. Anche il 2004 ha fatto registrare un deciso calo delle presenze (circa il 10% in meno rispetto al 2003) che ha anche prodotto una contrazione della permanenza media dei turisti.

Indicatori emblematici e preoccupanti sono: il dato che registra oltre 52.400 sbarchi di passeggeri dei traghetti in meno nei primi otto mesi del 2004 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-4% circa); una riduzione del 13% dell'erogazione di carburanti; un calo dei prelievi bancari del 15%.

Se è vero che questo fenomeno si inquadra in uno scenario nazionale di crisi, è pur vero che l'offerta di questa area mostra oggettivamente i segni di una certa "stanchezza" nei confronti dei mercati interno ed estero.

Il sistema turistico dell'Arcipelago Toscano, per certi aspetti in controtendenza rispetto al quadro complessivo dell'offerta turistica toscana, ha anche progressivamente ridimensionato il suo peso soprattutto in rapporto ad altre aree turistiche costiere maggiormente caratterizzate da modelli di sviluppo sostenibile dell'offerta turistica.

Tante potenzialità da sfruttare

Un altro elemento che induce a dedicare una particolare attenzione all'Arcipelago Toscano è indubbiamente la forte dipendenza di questa area dalle attività legate al turismo e al terziario.

L'economia e l'occupazione di questa zona dipendono infatti molto dalle attività di questo settore e sono quindi esposte - più di quanto avvenga in altre realtà - ai rischi delle fluttuazioni dei flussi turistici e della contrazione dei consumi.

E' arrivato il momento di mettere in atto ogni sforzo per mettere a frutto le notevoli potenzialità di cui dispone questa zona e per proporre una nuova linea di prodotto maggiormente integrata rispetto ai vari segmenti di offerta.

Solo per fissare alcuni temi di confronto si segnalano alcuni segmenti di offerta che riteniamo opportuno potenziare perché è coerenti con le aspettative di una domanda turistica potenziale compatibile con l'area dell'Arcipelago Toscano:

- turismo balneare più fortemente connotato dall'offerta di vacanze attive/sportive (vela, subacquea, *trekking*),
- turismo congressuale e *incentive*,
- turismo storico orientato alle testimonianze fenice, etrusche, romane, saracene/barbaresche, napoleoniche;
- turismo culturale interessato ad eventi musicali di alto livello,
- turismo nautico
- turismo geologico/paesaggistico

L'esigenza di fare sistema

Questi temi, già in parte affrontati anche nel Protocollo di intesa sottoscritto nel 1998 tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Enti locali dell'Arcipelago, sono stati del resto ben approfonditi anche in occasione di incontri operativi recenti come quello tenuto tra Regione e i Comuni elbani a Rio Elba il 26 ottobre scorso. Sempre dal 1998, l'ambito turistico dell' Arcipelago Toscano fa parte, a pieno titolo, del progetto promozionale "Costa di Toscana e Isole dell'Arcipelago" che vede coinvolti le cinque Province costiere, le Camere di Commercio, alcuni Comuni Capoluogo, sei Agenzie per il Turismo, tredici consorzi di operatori turistici e dal 2004 la Regione Toscana e l'agenzia Toscana Promozione.

Le azioni promozionali sono rivolte principalmente a nuovi mercati del Nord e dell'Est Europa, dove la visibilità dei singoli ambiti turistici costieri viene valorizzata dal fatto di presentarsi congiuntamente associati ad una "marca territoriale" di grande efficacia.

Questo insieme di circostanze ha spinto la Regione Toscana - in sinergia con gli i Comuni, la Provincia di Livorno, l'Agenzia per il Turismo, la Comunità Montana - a promuovere l'avvio di un modello operativo che veda i tanti soggetti interessati al rilancio turistico e commerciale dell'Arcipelago Toscano uniti nello sforzo di fare sistema e garantire continuità agli interventi che si intendono realizzare.

Un impegno della Giunta regionale che continua

Si tratta della ulteriore conferma dell'interesse con cui la Giunta regionale segue e sostiene quest'area.

Solo per citare un esempio ricordiamo la specifica priorità assegnata all'Arcipelago nell'assegnazione di aiuti agli investimenti nel 1998 e che ha concentrato in questa realtà importanti finanziamenti comunitari.

Al fine di intensificare gli sforzi per la promozione turistica della zona la Giunta regionale ha attivato nel 2002, un intervento specifico a sostegno delle azioni promozionali anche per recuperare il danno di immagine prodotto dal nubifragio di settembre.

Anche rispetto al sostegno delle manifestazioni di rilevanza internazionale lo sforzo della Regione si è concretizzato destinando, nel triennio 2002/2004

specifiche, importanti risorse regionali e della Banca tesoriere Monte dei Paschi di Siena per la promozione della manifestazione velistica Toscana Elba Cap. Inoltre bisogna ricordare che la Giunta regionale con la Delibera 897 del 2003 ha individuato il territorio dell'arcipelago quale zona da inserire nella graduatoria speciale relativa al bando "Turismo" della legge 488/92 e contestualmente ha portato la soglia minima di investimento da 500 mila euro a 50 mila euro. Inoltre sul territorio operano il Docup Ob. 2 - 2000-2006, Leader plus, Interreg III A, il DUPIM (Documento unico di programmazione per le isole minori) e la delibera CIPE che per l'anno 2004, su indicazione regionale, ha assegnato risorse anche per l'Isola d'Elba.

Un progetto speciale per ottimizzare gli interventi e offrire uno strumento operativo a chi intende sostenere lo sviluppo

Con questo progetto, dunque, la Regione Toscana si propone di sperimentare un modello di intervento al fine di:

- offrire all'Arcipelago Toscano un'occasione di confronto e di intervento in grado di dare risposte e strumenti concreti al sistema delle imprese e degli Enti locali che operano su quel territorio;
- dare continuità e organicità al sostegno regionale consentendo l'ottimale utilizzo di tutti gli strumenti finanziari che agiscono sul territorio dell'Arcipelago.
- testare un sistema di interventi in un'area strategica che consenta di acquisire elementi utili anche nel quadro delle più generali politiche regionali per uno sviluppo sostenibile del turismo.

1. II QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Le caratteristiche dell'offerta

Sulla base dei dati ufficiali presenti negli archivi della Provincia e acquisiti dalle comunicazioni dei prezzi e servizi sono state elaborate alcune tabelle riepilogative che mettono in risalto l'evoluzione quantitativa e qualitativa della ricettività ufficiale nel territorio dell'Arcipelago Toscano.

Come si rileva dalla tabella successiva i posti letto disponibili sul territorio, nell'ultimo anno esaminato, sono 36.948, suddivisi tra i 16.106 del settore alberghiero (43,60% dell'intera capacità ricettiva) e i 20.832 della ricettività complementare (pari al 56,40% del totale), di cui ben 14.373 tra campeggi e villaggi turistici (occorre far notare che queste due tipologie ricettive rappresentano ben il 38,90% dell'intera capacità ricettiva dell'area).

Esaminando la tipologia alberghiera dell'Arcipelago, notiamo che, alla fine del 2004, delle 209 strutture presenti fra l'Elba e Capraia – rimaste peraltro numericamente invariate nel quinquennio – 20 sono a quattro stelle, con un numero di posti letto pari a 3.356, 92 a tre stelle con 7.140 posti letto.

Nel quadriennio (2000 – 2004) si riscontra un aumento di 748 posti letto negli alberghi a 4 e 3 stelle ed una diminuzione di ca. 438 p.l. negli alberghi a 2 ed 1 stella e nelle R.T.A.

Nel periodo considerato si registra comunque la maggioranza di posti letto a favore della vacanza "all'aria aperta", osservando però che a fronte di un lieve aumento di strutture extralberghiere si registra una contrazione di circa 500 posti letto in questa tipologia ricettiva.

All'Isola d'Elba, che si caratterizza per un turismo prevalentemente estivo, l'offerta delle case per vacanze è rimasta costante nel quadriennio, anche se nettamente superiore alla fascia costiera continentale della Provincia di Livorno: 123 CAV nel 2000 – 122 nel 2004 all'Isola d'Elba, mentre sulla costa si rileva una costante crescita dal 2000 al 2004 (da 23 Cav alle attuali 39).

Fa riflettere, ad esempio, che in un'isola come Capraia, dove gli affitti estivi sono largamente diffusi, non si trovano CAV.

Indirizzi ed incentivi che aumentino la tipologia CAV sono da ritenersi positivi in quanto conducono a ricettività, con le dovute garanzie per il turista -utente, l'affitto di appartamenti estivi.

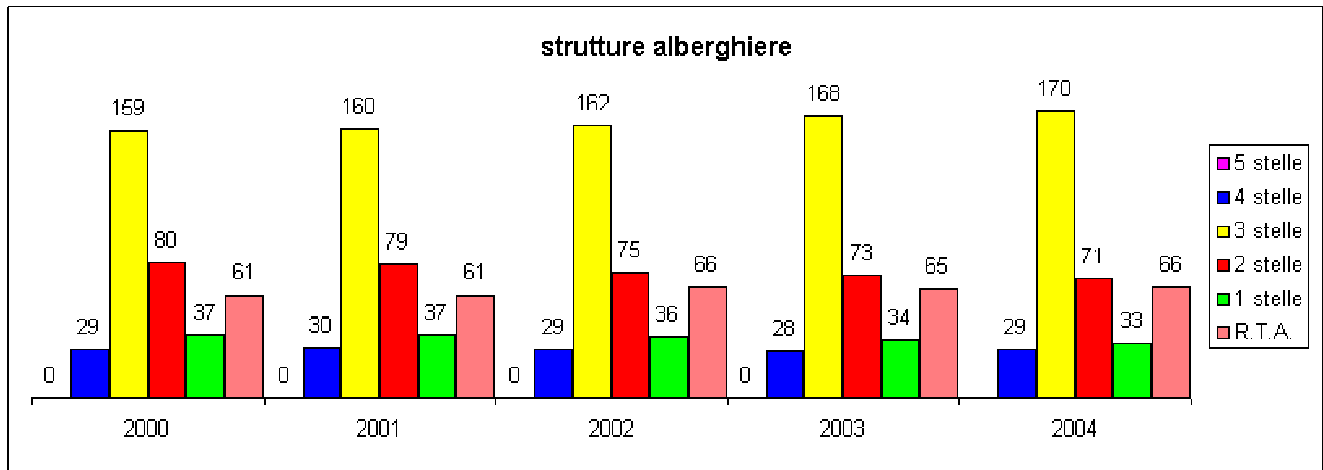
Da evidenziare che dei 31 affittacamere censiti nel 2004 (217 p.l.), 30 sono collocati in continente, 1 a Capraia, nessuno all'Isola d'Elba.

Proprio per le caratteristiche del turismo dell'Arcipelago, pare evidente che tale attività di fatto esiste e sicuramente anche in modo consistente ma, probabilmente, anche da quanto abbiamo rilevato nei contatti con gli stessi Comuni, stenta ad emergere soprattutto per problemi fiscali ma anche per una non sufficiente informazione degli enti stessi e di conseguenza dei soggetti che potrebbero essere interessati.

Evoluzione della consistenza delle Strutture Ricettive nell'Ap T 2 "Arcipelago Toscano"

ESERCIZI	Strutture Alberghiere							Strutture Extralberghiere										Totale Extra	Affitt. non prof.	TOTALE		
	Anno	5	4	3	2	1	R.T.A.	Totale	Camp.	Villaggi	Aree	Resid.	Resid.	CAV	Affitt.	Agrit.	Ostel.				Case	Totale
		stelle	stelle	stelle	stelle	stelle		Alber.	Turist.	sosta		d'epoca					ferie					
2000	0	20	88	42	10	49	209	30	1	0	21	0	123	43	28	1	2	249	0	458		
2001	0	21	89	42	9	49	210	29	1	0	21	0	120	43	31	1	2	248	0	458		
2002	0	20	91	38	10	51	210	29	1	0	20	0	120	41	31	1	2	245	0	455		
2003	0	20	91	39	10	50	210	29	1	0	20	0	122	41	35	1	2	251	1	462		
2004		20	92	38	10	49	209	29	1	0	19	0	123	42	35	1	2	252	1	462		
Differenza tra 2000 e 2004	0	0	4	-4	0	0	0	-1	0	0	-2	0	0	-1	7	0	0	3	1	4		
CAMERE																						
2000	0	1239	3037	792	123	1153	6344	3663	108	0	295	0	1958	189	138	7	31	6389	0	12733		
2001	0	1313	3091	792	116	1127	6439	3623	108	0	383	0	1798	190	147	7	31	6287	0	12726		
2002	0	1315	3144	693	133	1162	6447	3623	108	0	347	0	1798	178	153	7	31	6245	0	12692		
2003	0	1397	3135	711	121	1169	6533	3623	108	0	350	0	1689	186	161	7	31	6155	5	12693		
2004	0	1395	3151	665	120	1133	6464	3623	108	0	296	0	1735	198	163	7	31	6161	5	12630		
Differenza tra 2000 e 2004	0	156	114	-127	-3	-20	120	-40	0	0	1	0	-223	9	25	0	0	-228	5	-103		
POSTI LETTO																						
2000	0	2886	6862	1706	267	4075	15796	14101	432	0	1010	0	4884	392	360	36	95	21310	0	37106		
2001	0	3106	7011	1706	253	3985	16061	13941	432	0	997	0	4814	392	348	36	95	21055	0	37116		
2002	0	3097	7131	1506	264	3957	15955	13941	432	0	945	0	4758	360	356	36	95	20923	0	36878		
2003	0	3316	7076	1495	266	4045	16198	13941	432	0	968	0	4648	384	358	36	95	20862	10	37070		
2004	0	3356	7140	1397	264	3949	16106	13941	432	0	834	0	4724	414	356	36	95	20832	10	36948		
Differenza tra 2000 e 2004	0	470	278	-309	-3	-126	310	-160	0	0	-176	0	-160	22	-4	0	0	-478	10	-158		

LA RICETTIVITA' UFFICIALE NELL'ISOLA DELL'ELBA						
	2000		2004		2000 - 2004	
Tipologia	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
4 stelle	20	2886	20	3356	0	470
3 stelle	88	6862	92	7140	4	278
2 stelle	42	1706	38	1397	-4	-309
1 stelle	10	267	10	264	0	-3
R.T.A.	49	4075	49	3949	0	-126
Esercizi Alberghieri	209	15796	209	16106	0	310
Campeggi-Parchi	30	14101	29	13941	-1	-160
Villaggi	1	432	1	432	0	0
Residence	21	1010	19	834	-2	-176
CAV	123	4884	123	4724	0	-160
Affittacamere	43	392	42	414	-1	22
Alloggi agrituristici	28	360	35	356	7	-4
Altri esercizi	3	131	4	141	1	10
Esercizi Extralberghieri	249	21310	253	20842	4	-468
TOTALE ARCIPELAGO	458	37106	462	36948	4	-158



1.2 Le caratteristiche della domanda

Negli ultimi anni il settore turistico ha vissuto tra molte difficoltà, che in alcuni casi ne hanno rallentato la crescita, in altri ne hanno determinato una vera e propria inversione di tendenza. Tensioni geo-politiche internazionali, congiunture economiche non favorevoli, crisi di alcuni mercati fondamentali hanno rappresentato a livello internazionale e nazionale degli ostacoli notevoli che non sono stati ancora superati.

Anche per l'Arcipelago Toscano gli ultimi due anni hanno significato una battuta di arresto: il raffronto fra i risultati del 2003 e quelli dell'anno 2001 evidenziano un calo di flussi turistici a livello di area pari a circa 200.000 presenze.

La dinamica del movimento turistico, nel periodo compreso tra il 1998 ed il 2003, presenta, però, in via generale un trend positivo che conferma la vocazione turistica del territorio dell'Arcipelago Toscano.

I movimenti turistici per area provinciale

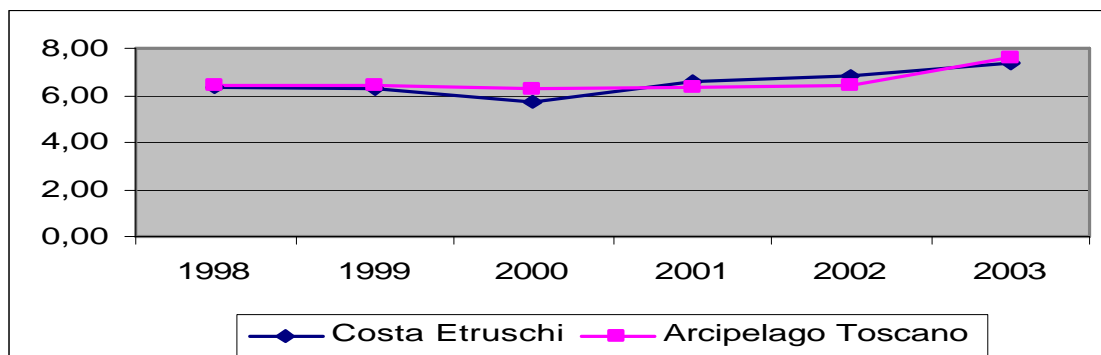
In base alla ripartizione del territorio provinciale livornese nei due ambiti territoriali sedi di Agenzia per il Turismo registriamo in questi anni sostanziali differenze nell'evoluzione dei flussi turistici; a fronte di una forte crescita di presenze turistiche nell'area della Costa degli Etruschi si registra una sostanziale stabilità nell'area dell'Arcipelago Toscano.

Andamento presenze turistiche straniere nelle due aree provinciali
Anni 1998-2003

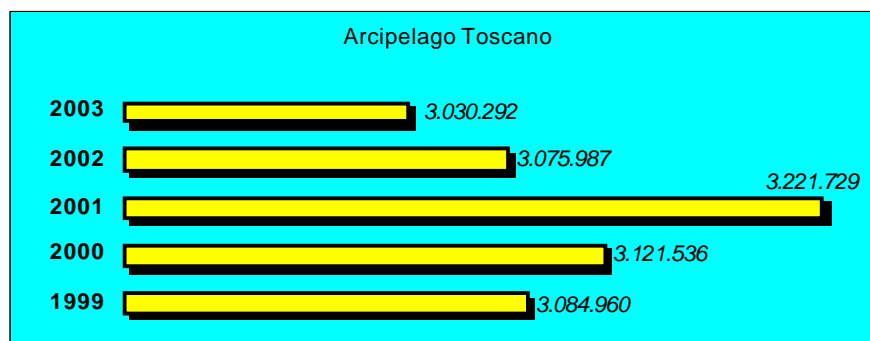
COSTA ETRUSCHI			ARCIPELAGO TOSCANO		
Anno	Arrivi	Presenze		arrivi	Presenze
1998	579.164	3.699.436	1998	476.673	3.057.155
1999	602.569	3.763.998	1999	477.640	3.084.960
2000	693.309	3.953.923	2000	498.919	3.121.536
2001	669.748	4.390.210	2001	505.972	3.221.729
2002	642.980	4.363.348	2002	479.547	3.075.987
2003	589.702	4.337.252	2003	398.823	3.030.292

L'andamento della permanenza media nelle due aree provinciali vede una continua crescita dall'anno 2000 per quanto riguarda la Costa degli Etruschi, mentre nelle isole dell'Arcipelago Toscano vi è una sostanziale stabilità fino all'anno 2003.

Evoluzione della permanenza media per area provinciale
Anni 1998 - 2003



L'ARCIPELAGO TOSCANO 2002 - 2003



L'isola d'Elba è il territorio che ha maggiormente subito danni per gli eventi climatici dell'anno 2002. Anche sul piano della comunicazione i media hanno mostrato, i primi giorni del mese di settembre, immagini di località devastate da gli eventi ma "è passato" il messaggio che tutto il territorio fosse danneggiato e quindi non più nelle condizioni di ospitare i turisti. Questa errata percezione ha causato la cancellazione immediata di molte prenotazioni di soggiorni che, tradizional mente, si estendevano a tutto il mese di ottobre, con la conseguente brusca chiusura della stagione in modo anticipato.

Dopo la fase ascendente che registra i massimi risultati nell'anno 2001 si assiste nei due anni successivi ad un decremento delle presenze che fa chiudere l'intero quinquennio in decremento.

Le giornate di soggiorno nell'Arcipelago passano da 3.084.960 del 1999 a 3.030.292 del 2003 con una diminuzione di - 54.668 presenze (pari a -1,8%) che rappresentano il risultato tra il decremento degli Italiani e l'aumento degli stranieri.

Sono gli Italiani infatti quelli che rinunciano alla vacanza sulle isole: nell'intero quinquennio le presenze italiane diminuiscono di 444.651 giornate e di queste

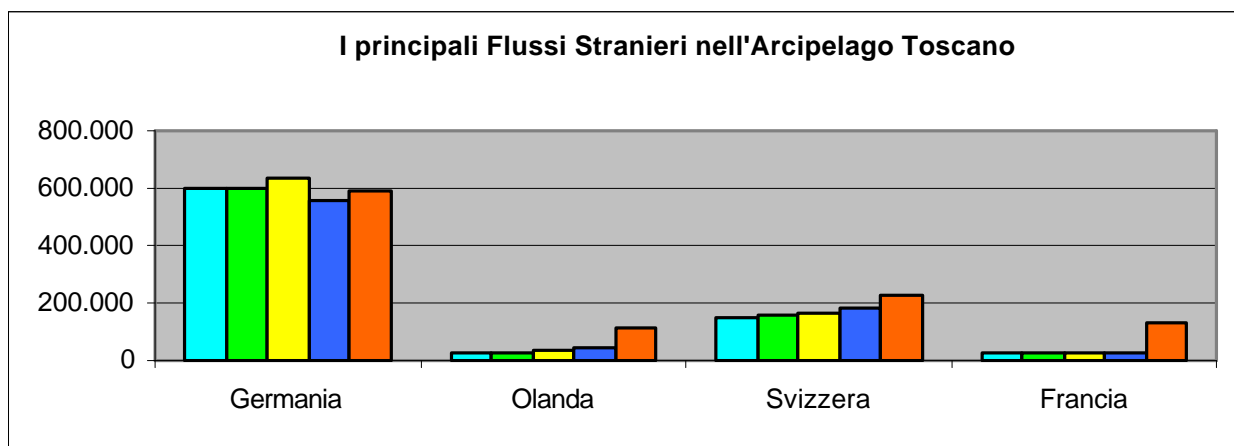
401.767 vengono perdute solo nel 2003 rispetto all'anno precedente; il decremento interessa sia il settore Alberghiero (-29,2%) che l'Extralberghiero (-8,2%).

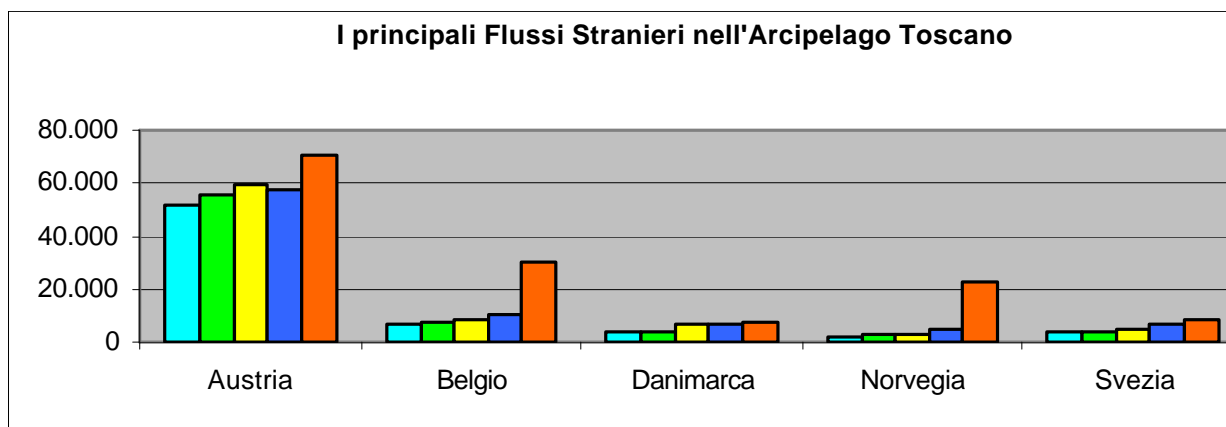
Gli stranieri invece continuano a prediligere le isole per cui assistiamo ad una energica crescita del turismo estero nell'Arcipelago che nell'anno 2003 raggiunge la massima estensione con 1.359.664 giornate di presenza, registrando un incremento di 389.983 giornate rispetto al 1999 (+40,2%), e superando del 28,2% anche il livello massimo raggiunto nella stagione eccezionale del 2001.

Sembra interessante evidenziare come i turisti stranieri, che storicamente utilizzano in modo predominante l'extralberghiero, nell'anno 2003, abbiano volto la propria attenzione all'Alberghiero che registra incrementi soddisfacenti in tutte le categorie, mentre l'extralberghiero si presenta in lieve flessione,

Complessivamente le scelte dei Turisti Italiani e di quelli Stranieri, pur tendendo a compensarsi producono comunque uno spostamento nell'uso dei mercati Alberghiero ed extralberghiero per cui nell'arco del quinquennio risulta in aumento l'uso delle strutture alberghiere il cui peso passa dal 55,4% nel 1999 al 57% nel 2003 con conseguente dimensionamento dell'extralberghiero che passa da 44,6% nel '99 a 43% nel 2003.

Inoltre, per quanto riguarda il turismo straniero si evidenzia che, ad eccezione di una lieve flessione del mercato Tedesco, i mercati tradizionali del centro e del nord Europa presentano nel quinquennio un risultato positivo in linea con l'andamento provinciale ed in alcuni casi recuperando anche le flessioni registrate nel 2002.





La stagione turistica 2004

I consumi di tempo libero e turismo continuano a crescere a livello globale, nonostante le difficoltà economiche di diversi paesi. Addirittura nei paesi segnati ormai da una generale restrizione di consumi, c'è una riduzione che ha investito diverse categorie merceologiche compreso quella dei generi alimentari, ma tengono abbastanza bene i consumi per i viaggi e le attività ricreative. Sembrano consolidarsi i comportamenti di consumo che mettono fra i bisogni importanti proprio quelli legati ai viaggi; l'OMT presenta i primi risultati dell'industria turistica mondiale per l'anno 2004 ed i dati sono molto positivi, con una crescita del 10% di arrivi a livello mondiale rispetto allo stesso periodo del 2003. Mete leader risultano l'Asia e il Pacifico, seguite dal Nord America; in Europa la vera novità è rappresentata dalle mete mediterranee (Turchia, Croazia e Slovenia in testa) che hanno sottratto presenze ai tradizionali punti di arrivo dell'Europa Occidentale.

L'industria turistica locale chiude, invece, l'anno 2004 con tutti gli indicatori in calo; la difficile congiuntura economica ha ridimensionato il budget della vacanza di molti turisti italiani ed esteri, costringendoli a ridurre la durata del viaggio, a selezionare tipologie di offerte e di servizi e a comportamenti di consumo particolarmente parsimoniosi. I nostri territori stanno attraversando una fase complessa di transizione – da un lato la crisi dei consumi, dall'altro la pressione crescente di destinazioni turistiche con una offerta economicamente conveniente – che obbliga ad un ripensamento delle strategie e delle stesse formule di offerta.

Secondo i primi dati elaborati dalla Provincia di Livorno, nel territorio dell'Arcipelago Toscano il movimento turistico del 2004 ha segnato una diminuzione del -10% circa rispetto ai flussi registrati nell'anno 2003. Il ribasso non ha risparmiato neanche il settore extralberghiero, che tradizionalmente in estate "tiene" anche quando gli altri comparti diminuiscono. Difficoltà maggiori sono state registrate nella ricettività alberghiera.

Il forte calo è imputabile sicuramente alla componente straniera che registra un calo di presenze stimato intorno al -40% ed al forte calo della permanenza media dei nostri turisti sia italiani che esteri.

1.3. I punti di debolezza e di forza del sistema

Per la definizione di quelle che sono le linee strategiche del progetto di rilancio delle attività turistiche dell'Arcipelago Toscano, appare interessante valutare inizialmente i punti di forza e di debolezza del territorio insulare, oltre che le opportunità e le minacce che invece potranno sorgere in ottica futura.

Il territorio dell'Arcipelago Toscano si presenta come uno dei più variegati dal punto di vista turistico. Contribuisce a questo, non solo la varietà geomorfologica, che vede la compresenza di mare, campagna, ambiente naturale, luoghi d'arte, ma anche le nuove tipologie della domanda turistica, le quali mostrano una forte dinamicità, con l'ingresso, negli ultimi anni di nuovi mercati.

Punti di forza

- Ø clima confortevole tutto l'anno;
- Ø autenticità, integrità e qualità dell'ambiente e dei luoghi;
- Ø Parco Nazionale dell'Arcipelago;
- Ø Prodotto turistico "unico e originale" costituito da più segmenti turistici; dal turismo balneare al turismo culturale, dal turismo naturalistico a quello sportivo;
- Ø buon livello di notorietà turistica del territorio;
- Ø le produzioni agroalimentari di ottima qualità che si rivelano importanti strumenti di diffusione di immagine sia a livello nazionale che internazionale;
- Ø Offerta ricettiva ampia e abbastanza diversificata;
- Ø interessante offerta culturale del territorio (testimonianze storiche e tradizioni culturali importanti);
- Ø possibilità di praticare numerosi sport e attività all'aria aperta;
- Ø territorio ospitale;
- Ø presenza all'Elba di uno scalo aeroportuale;
- Ø presenza a Piombino di un porto industriale commerciale, snodo per i collegamenti soprattutto con l'Isola d'Elba.

Punti di debolezza

- Ø Offerta turistica ancora oggi troppo segmentata;
- Ø Livello medio della rete di offerta gastronomica e ristorativi troppo standardizzato e non correlato alle eccellenze;
- Ø a livello di immagine non esiste un collegamento tra produzioni locali e territorio;
- Ø forte pressione sulle risorse naturali soprattutto nei periodi di alta stagione;
- Ø caratterizzazione ancora forte dell'immagine tradizionale monotematica legata alle località balneari;

- Ø ricettività non sempre adeguata alle aspettative sia in termini dimensionali che qualitativi;
- Ø rete delle “secondo case” qualitativamente spesso scadente e poco supportata da servizi di accoglienza adeguati;
- Ø rete delle “secondo case” di dimensioni difficilmente quantificabili che causa una forte pressione sul territorio difficilmente “governabile”;
- Ø congestionamento di traffico durante l’alta stagione con forte pressione sulle risorse naturali;
- Ø ancora insufficiente la percezione da parte del territorio e della popolazione delle opportunità e del valore aggiunto che il Parco conferisce al territorio stesso;
- Ø scarsità di collegamenti con e tra le isole minori;
- Ø congestionamento dei trasporti marittimi durante l’alta stagione.

Opportunità

- Ø uno sviluppo integrato del sistema turistico provinciale porterebbe vantaggi di varia natura: vantaggi di natura economica non solo per le imprese strettamente turistiche ma in generale per tutto l’indotto creato dal settore, in funzione degli usi legati al tempo libero e al turismo, riscoperta di antiche tradizioni e attività artigianali, miglioramento delle infrastrutture, valorizzazione delle risorse ambientali, ecc...;
- Ø le potenzialità del territorio in termini di domanda turistica sono abbastanza elevate;
- Ø le caratteristiche territoriali e paesaggistiche del territorio provinciale potrebbero favorire integrazioni e sinergie tra enti di competenza interprovinciale (es. progetto Costa di Toscana);
- Ø sviluppare una rete di promo-commercializzazione di tutta la produzione tipica del territorio;
- Ø creare un network ambientale con altre realtà provinciali (ad esempio il sistema dei parchi e delle aree protette della costa).

Minacce

- Ø attuare strategie di sviluppo che portino ad uno stravolgimento della sostenibilità ambientale, con risvolti negativi sia da un punto di vista ambientale che da quello sociale con un peggioramento sostanziale della qualità della vita;
- Ø creare un sistema di ricettività turistica che non venga “assorbito” nella giusta misura dalla domanda turistica.

2. GLI OBIETTIVI

Partendo dalle valutazioni che sono emerse nella parte dedicata al quadro di riferimento e tenuto conto delle opportunità e potenzialità e dei punti di forza che il sistema esprime, si possono evidenziare alcuni obiettivi strategici di medio periodo sui quali orientare le azioni regionali locali quali:

2.1 Promuovere il dialogo sociale e la concertazione sulle politiche di sviluppo turistico

Per ottenere risultati duraturi e coerenti con le politiche e strategie di sviluppo è necessario che tutti i soggetti/attori che opera no nel settore e che contribuiscono a determinare il sistema turistico condividano pienamente gli obiettivi e le strategie. Per questo è opportuno offrire a soggetti pubblici e privati occasioni costanti e strumenti di confronto e analisi delle problematiche legate al fenomeno turistico e ad un equilibrato e armonico sviluppo commerciale.

Già in questa fase la Regione intende proporre alcune misure di intervento che si ritengono funzionali al raggiungimento dei principali obiettivi. Di seguito sono sintetizzate le principali misure

2.2 Qualificazione dell'offerta turistica di base e complementare

L'area è fortemente caratterizzata da una tipologia di offerta: quella balneare. L'oggettiva riduzione dell'attrattività dell'area rispetto alle sue potenzialità che si è manifestata negli ultimi anni è anche attribuibile ad una non sempre adeguata rispondenza dell'offerta turistica di base alle dinamiche della domanda interna ed estera.

Questa tipologia di interventi è prevalentemente di competenza degli enti locali o, comunque, dei soggetti pubblici. Partendo da un'attenta analisi dei vari target di riferimento è quindi necessario strutturare un programma di intervento pluriennale che consenta di identificare gli interventi finalizzati a colmare i gap esistenti tra offerta e domanda potenziale.

Oltre all'obiettivo di arricchire l'offerta balneare con nuove proposte, maggiormente rispondenti alle esigenze della domanda, è importante sostenere programmi integrati per la qualificazione dell'area al fine di proporla sempre di più come un polo congressuale di qualità che integri le varie strutture esistenti.

Infine il Progetto speciale dovrà consentire di mettere in atto tutti quei processi di razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi dei soggetti pubblici che si rendono indispensabili nell'ottica dello sviluppo sostenibile, partendo appunto da quelli funzionali alle attività turistiche. Una attenta e sistematica azione coordinata in questo senso consentirà, non solo di ottenere vantaggi per la popolazione residente ma anche di creare le condizioni indispensabili per consentire alle imprese di attivare percorsi di certificazione ambientale e sociale che stanno sempre più diventando elementi irrinunciabili per proporsi sui mercati strategici e all'attenzione di target qualitativamente interessanti.

2.3 Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva

Al fine di rispondere in modo adeguato alle richieste di una domanda sempre più esigente, è necessario qualificare ulteriormente le strutture ricettive puntando ad una crescita qualitativa.

La situazione di crisi che da alcuni anni interessa la zona ha fatto sì che le strutture ricettive, con particolare riferimento a quelle alberghiere, necessitino di un urgente processo di qualificazione fortemente orientato a garantire la necessaria compatibilità ambientale.

L'attivazione di processi di certificazione ambientale e sociale ad ampia scala rappresenta, per una realtà come quella dell'Area dell'Arcipelago toscano, una carta vincente che consente di armonizzare la qualità dell'accoglienza e della ricettività con l'immagine di un'area fortemente orientata alla qualità del vivere.

Per poter cogliere questi ambiziosi obiettivi si rende necessario offrire alle imprese, sia adeguati strumenti per fronteggiare la crisi in atto, sia originali, specifiche opportunità per introdurre innovazione e qualità nelle dotazioni e nei servizi.

2.4 Qualificazione dei servizi turistici e i sistemi di commercializzazione dell'offerta.

Le esigenze della domanda turistica interna ed internazionale sono sempre maggiori, sia in termini qualitativi rispetto ai servizi tipici, sia in termini di nuovi stimoli e nicchie di interesse.

Occorre rispondere con prontezza e professionalità a queste necessità. La ridotta dimensione delle imprese rappresenta spesso un limite per la qualificazione di questi servizi. Per questo diventa sempre più importante promuovere forme di aggregazione delle imprese, soprattutto rispetto a progetti

mirati. Tutto ciò vale, sia per qualificare l'offerta di servizi alle imprese per razionalizzare e ottimizzare le azioni di promozione e commercializzazione dell'offerta, sia per aumentare la gamma dei servizi turistici all'utenza turistica. In questo contesto si colloca anche l'esigenza di potenziare le azioni collegate all'offerta congressuale. Devono inoltre essere intraprese strategie di marketing innovative sia rispetto alla comunicazione del prodotto, sia nei sistemi di commercializzazione.

2.5 Iniziative promozionali in grado di proporre l'Arcipelago Toscano come una area turistica-prodotto fortemente orientata alla sostenibilità e caratterizzata dall'integrazione delle varie tipologie di offerta

L'area dell'Arcipelago è una realtà ancora oggi percepita come area turistiche fortemente caratterizzate dall'offerta balneare. In realtà esistono le condizioni per proporre quest'area anche come destinazione importante per il turismo culturale, ambientale, sportivo.

Occorre capitalizzare l'importante lavoro già avviato nell'ottica di presentare questo comprensorio come un mix di offerte fortemente collegate al concetto di qualità e "marca" toscana.

Anche per questa realtà è necessario collegare la risorsa turistica di base con le peculiarità delle produzioni tipiche locali.

2.6 Coordinamento e sostegno di iniziative culturali

Regione e Provincia di Livorno, promuovendo anche il concorso di adeguati *sponsor* e coinvolgendo i Comuni e le rappresentanze delle imprese turistiche, definiranno un articolato pacchetto di iniziative di carattere culturale ritenute funzionali all'azione di riposizionamento dell'offerta turistica dell'Arcipelago Toscano sui vari mercati strategici. Le iniziative culturali sono legate alle iniziative di valorizzazione dei luoghi napoleonici previste dal protocollo di intesa tra la Regione Toscana, la Soprintendenza di Pisa e le quattro province Pisa, Lucca, Livorno, Massa Carrara e il Comune di Portoferraio per la valorizzazione appunto dei luoghi napoleonici.

3. LE MISURE DI INTERVENTO

Con il presente Progetto speciale vien dato avvio ad un insieme di interventi di sostegno ed accompagnamento rivolti sia ai soggetti pubblici che alle imprese da attivare nel periodo 2005 -2006.

Le azioni di seguito riportate saranno attivate, per il corrente anno secondo gli strumenti e le disponibilità indicate per ogni azione.

Per le annualità 2006 l'entità delle risorse da assegnare alle singole azioni sarà determinata, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, sulla base delle verifiche dell'andamento economico dell'area.

Al fine di dare immediato avvio, in termini operativi, al necessario processo di qualificazione dell'offerta turistica e commerciale dell'Isola d'Elba, tenuto conto degli obiettivi individuati dal progetto speciale, si definiscono di seguito le tipologie di azione che possono essere attivate nel periodo di operatività del progetto, tenuto conto delle disponibilità recate dal Bilancio regionale.

Come sottolineato nella parte introduttiva, il Progetto rappresenta anche per altri soggetti - primi tra tutti: la Provincia di Livorno, i Comuni dell'Arcipelago, la Camera di commercio di Livorno, il sistema bancario – una concreta opportunità e uno strumento per concentrare e coordinare i rispettivi interventi di sostegno finanziario.

3.1. Azioni di supporto, animazione e monitoraggio

Occorre assicurare la necessaria informazione sull'operatività del progetto, sul ruolo dei vari soggetti pubblici e privati coinvolti, sulle misure di incentivazione attivabili. Per questo è necessario un coordinamento degli interventi tra Provincia di Livorno, Comuni, Comunità montana, Camera di Commercio, associazioni di categoria e più in generale delle forze economiche e sociali.

In riferimento all'obiettivo individuato al precedente punto 2.1. si prevede di affidare all'Agenzia per il Turismo, nel quadro delle attività di sostegno al protocollo Benvenuti in Toscana, l'incarico di garantire le necessarie azioni di animazione e supporto tecnico ai soggetti pubblici e privati interessati.

In particolare l'APT, direttamente e/o avvalendosi delle competenze delle associazioni di categoria dei settori del turismo e del commercio, assicura la

necessaria informazione sull'operatività del progetto, sul ruolo dei vari soggetti pubblici e privati coinvolti, sulle misure di incentivazione attuabili.

La Regione, attraverso le risorse destinate al Turismo previste dal Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari di riferimento, nell'ambito degli interventi previsti dal P.R.S.E. 2001-2005 e sulla base di uno specifico programma operativo, contribuisce finanziariamente alle attività di animazione e monitoraggio con particolare riferimento a:

- organizzazione di seminari rivolti ai soggetti pubblici e alle imprese per la presentazione delle azioni e per garantire ogni informazione sulle misure di sostegno;
- realizzazione di materiale informativo e azioni di comunicazione mirata;
- acquisizione di specifiche consulenze;
- realizzazione di studi e ricerche.

In fase di prima attuazione del presente Progetto speciale di interesse regionale, per le attività riferite all'anno 2005, è previsto un concorso finanziario a carico del Bilancio regionale, fino alla concorrenza di 15.000 Euro.

3.2. Azioni per la qualificazione dell'offerta turistica di base e complementare

E' opportuno verificare le condizioni per l'attivazione di forme di sostegno agli investimenti dei soggetti pubblici per la qualificazione del sistema delle infrastrutture funzionali allo sviluppo turistico.

In questo contesto dovranno essere affrontate le problematiche legate al fabbisogno di interventi che, pur non direttamente connessi al settore turistico (e quindi non finanziabili nell'ambito delle risorse recate dal Programma) assumano una rilevanza e importanza decisiva nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del turismo: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, gestione e approvvigionamento delle risorse, risparmio energetico, smaltimento dei rifiuti, ecc.

Sostenere investimenti per potenziare il sistema delle strutture congressuali al fine di offrire adeguate risposte alla crescente domanda internazionale e puntando anche ad una gestione integrata/coordinata delle strutture e delle dotazioni.

Al fine di cogliere gli obiettivi sintetizzati al precedente punto 2.2., la Giunta regionale e la Provincia di Livorno promuovono pertanto specifiche forme di confronto con gli Enti locali e con le associazioni di categoria del settore, al fine di individuare nel periodo 2005-2006 i progetti cantierabili che i soggetti pubblici interessati intendono realizzare e cofinanziare, con particolare riferimento alle

strutture complementari alla ricettività considerando prioritariamente, ove possibile, i progetti riferiti al turismo congressuale, ambientale e culturale.

La Regione, a seguito della verifica di fattibilità e cantierabilità svolta di intesa con la Provincia di Livorno, mette a disposizione, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, specifiche risorse, di origine comunitaria, statale o regionale individuate per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche per il turismo, previste dalle specifiche azioni del P.R.S.E. 2001 -2005 (Azione B.4), e del Docup O.2 e S.T. (Azione 2.1.1.), secondo le procedure previste dai singoli documenti di programmazione.

3.3. Azioni a sostegno della qualificazione dell' offerta turistico-ricettiva

Gli interventi previsti da questa azione sono rivolti alle piccole e medie imprese titolari di strutture turistico-ricettive e agenzie di viaggi come definite dal Titolo II° della L.R. 42/2000, nonché alle strutture destinate a d attività riferibili a servizi ed attrezzature complementari al turismo (così come individuate dalla Delibera di Giunta regionale n.349 del 02.04.01).

L'azione agisce utilizzando più strumenti di intervento, sia favorendo gli investimenti, che l'acquisizione di servizi come anche attraverso l'agevolazione all'accesso al credito per operazioni di liquidità e/o operazioni di ristrutturazione di finanziamenti in essere con le banche. Nel caso degli investimenti questo possono essere agevolati ai sensi del presente progetto esclusivamente se effettuati da imprese che si trovano in possesso di una delle certificazioni ambientali quali EMAS, ISO 14001 Ecolabel, o Sociale quale SA 8000, oppure se hanno avviato le procedure per l'acquisizione di una i più di una d elle citate certificazioni.

3.3.1 Aiuti agli investimenti delle imprese

Si propone di introdurre specifiche riserve finanziarie a valere sulle Misure di intervento in essere a favore delle PMI per le imprese che decidano di intraprendere la strada della certificazione ambientale, con particolare riferimento a Ecolabel, Iso 14001 e EMAS. In sostanza per le imprese che producono domanda di aiuto sulla misure 1.5.1 "Aiuti alle imprese del turismo" del DOCUP queste possono essere finanziate attingendo ad u na apposita riserva finanziaria creata all'interno dei fondi della misura 1.5.1.

Questa azione ha lo scopo di favorire il consolidamento e lo sviluppo delle imprese operanti nel settore turistico. Possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie le imprese, singole o associate anche di nuova costituzione, che

operano in Toscana ed hanno sede legale in uno degli stati membri della U.E. e che effettuano investimenti nel settore del turismo.

Al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dall'azione, le imprese devono prevedere un programma di investimenti organico e funzionale nell'ambito di un'unità locale di cui hanno piena disponibilità, anche se non a titolo di proprietà, per lo svolgimento di una attività, tra quelle previste nel presente documento, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valida.

Le imprese in argomento, al momento della presentazione della domanda, devono essere regolarmente costituite (iscrizione al Registro imprese) e si devono trovare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

E' assegnata priorità assoluta rispetto alle domande in possesso di assenso ai lavori con D.I.A., o Autorizzazione o Concessione Edilizia.

Gli investimenti possono usufruire di un contributo in conto interessi attualizzato che sarà finalizzato al contenimento degli interessi fino ad un massimo di 6 punti percentuali rispetto al tasso di riferimento ovvero la misura del 100% del tasso di riferimento.

Nel rispetto della normativa comunitaria, l'intensità di aiuto per le singole imprese non potrà superare il 15% ESL per le piccole imprese ed il 7,5% ESL per le medie imprese della spesa di investimento globale;

3.3.2 Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici

L'azione si propone di incentivare investimenti delle imprese per la qualificazione delle strutture e delle dotazioni puntando alle varie certificazioni ambientali e sociali, si prevede, oltre al potenziamento dell'attività di assistenza da parte di ARPAT previsto anche dal protocollo Benvenuti in Toscana, anche l'attivazione di una riserva finanziaria, a valere sulla Misura 1.4.2.A "Acquisizione di servizi qualificati" per il finanziamento in conto capitale fino al 50% delle spese di consulenza e assistenza per le varie certificazioni ambientali e sociali.

L'azione per la cui gestione e i pagamenti si avvarrà della collaborazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), prevede un sistema di aiuto diretto alle singole imprese operanti nel settore del turismo per l'acquisizione di servizi esterni e consulenze, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 70/2001, mirato a:

- a) consulenze in materia ambientale per il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa attraverso l'adesione al regolamento comunitario vigente EMAS (Environmental Management Auditing Scheme) e l'ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 (International Organization for Standardization);
- b) consulenze per l'ottenimento della certificazione della responsabilità sociale S.A. 8000 (Social Accountability);

c) consulenze per l'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel secondo la Decisione della Commissione europea 2003/287/CE del 14/04/03 e successive modifiche.

La sovvenzione è commisurata al 50% dell'investimento globale previsto e dichiarato ammissibile.

L'investimento ammissibile non può essere superiore ad un importo massimo così definito in base all'oggetto dell'intervento:

§ certificazione ISO 14001 euro 20.000

§ registrazione EMAS euro 20.000

§ certificazione SA 8000 euro 10.000

§ marchio Ecolabel euro 15.000

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle relative a consulenze e servizi esterni ex art. 5 del Reg. CE 70/2001, fornite da professionisti o società di consulenza dotati di partita IVA, direttamente necessarie e coerenti con quanto richiesto dalla normativa che regola l'ottenimento della certificazione, registrazione o marchio. Per servizi e consulenze esterni si intendono quelli prestati da soggetti totalmente estranei all'impresa. Tali spese non devono essere connesse in alcun modo alle normali spese di funzionamento dell'impresa, né ad adempimenti ad obblighi di legge (es. adeguamento normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro).

3.3.3. Operazioni di credito finalizzate al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese del turismo

L'azione si propone di offrire garanzie alle imprese che, anche a causa di particolari difficoltà, necessitassero di un aiuto maggiore di quanto attualmente non possano avere dalle misure esistenti di FIDI Toscana.

L'intervento consiste nell'agevolare l'accesso al credito per operazioni di liquidità e/o operazioni di ristrutturazione di finanziamenti in essere con le banche.

Le imprese beneficiarie devono essere in possesso dei requisiti di merito del credito.

Per la realizzazione dell'intervento si procederà alla firma di un protocollo aggiuntivo per l'utilizzo dello specifico fondo in essere presso Fidi Toscana S.p.A. per le analoghe operazioni previste DAL Progetto speciale Valdinievole – Delibera n.1072/2003 - Decreto dirigenziale n.2240 dello 08/04/2004 e Decreto Dirigenziale n.5619 del 30/09/04, per la prestazione delle garanzie sussidiarie sia direttamente sia nella forma di cogaranzia ai Confidi.

Le operazioni avranno le seguenti caratteristiche:

- importo non superiore a 150.000 euro per i finanziamenti di liquidità e fino a 250.000 euro per la ristrutturazione di finanziamenti in essere
- durata non superiore a 5 anni se chirografari o 10 anni se ipotecari, oltre un anno di preammortamento

- tasso di interesse: da concordarsi con le banche.
- garanzie di Fidi Toscana o dei Cofidi al 50 % dell'eventuale perdita definitiva per le operazioni di liquidità e al 30% dell'eventuale perdita definitiva per le ristrutturazioni di finanziamenti in essere, oltre alle garanzie reali o personali richieste dalla banca
- forma tecnica in uso presso la banca

3.4 Azioni a sostegno della qualificazione dei servizi turistici e dei sistemi di commercializzazione dell'offerta.

Rispetto all'obiettivo 2.4. sono attivate, nell'ambito delle misure destinate al cofinanziamento di progetti presentati da soggetti terzi, specifiche riserve di fondi per interventi finanziari a sostegno di progetti realizzati da consorzi di imprese operanti nel settore del turismo aventi sede nell' Arcipelago Toscano, finalizzati a promuovere e commercializzare in Italia e/o all'estero l'offerta turistico-ricettiva dell'area.

Gli aiuti sono finalizzati anche a promuovere l'introduzione di processi di innovazione dei servizi al turista, ad offrire assistenza alle imprese che intendono ottenere certificazioni di qualità.

A tal fine sono introdotte, nei bandi emanati ai sensi della Misura 1.4.2 B) del Docup Regione Toscana 2000 -2006 speciali punteggi aggiuntivi per i Consorzi di imprese turistiche operanti nella zona dell' Arcipelago, secondo i criteri decisi dalla Giunta Regionale.

Inoltre, nei bandi a sostegno delle imprese previsti ai sensi dell'art. 10 della l.r. 28/97, l'Agenzia di promozione economica della Toscana, che ai sensi della L.R. n. 6/2000 è tenuta ad attuare gli interventi attribuisce specifiche priorità per i consorzi di imprese localizzate nell'area dell'Isola d'Elba.

La Regione finanzia tale azione attraverso le specifiche risorse previste dal Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari di riferimento destinate agli interventi di cui alla Misura 1.4.2 B) del DOCUP e all'articolo 10 della L.R. 28/97.

Per sostenere tale azione possono altresì essere messe a disposizione anche eventuali risorse statali trasferite alla Regione Toscana per interventi compatibili.

3.5. Azioni a sostegno delle attività promozionali

Al fine di cogliere gli obiettivi sintetizzati al precedente punto 2.5., la Giunta regionale e la Provincia di Livorno promuovono specifiche forme di confronto con l'Agenzia per il Turismo, gli Enti locali e con le associazioni di categoria del settore, al fine di individuare, nel periodo 2005 -2006, con procedure analoghe a quelle previste per l'attuazione della misura 2.7.2. "Marketing turistico di destinazione", specifici interventi di promozione turistica, con particolare riferimento a:

- produzione di materiale informativo
- realizzazione di *educational* rivolti a giornalisti e/o a tour operator;
- campagne di comunicazione
- azioni di qualificazione dei servizi di informazione e accoglienza turistica

La Regione, sulla base di un progetto condiviso presentato dall'APT dell'Arcipelago coerente con le strategie previste dal Programma regionale di Promozione economica mette a disposizione specifiche risorse regionali previste dall' Azione E.2 "Promozione Turistica" del PRSE 2001 -2005

In fase di prima attuazione del presente Progetto speciale di interesse regionale, per le attività riferite all'anno 2005, è previsto un stanziamento di 200.000 Euro

3.6 Azioni di coordinamento e sostegno di iniziative culturali

Al fine di arricchire l'offerta turistica dell'Arcipelago toscano saranno favorite tutte una serie di iniziative di carattere culturale, spettacoli e iniziative sportive. Fra le iniziative sportive è prevista la realizzazione della manifestazione Elba Toscana Cup. Per gli interventi strettamente turistici è prevista la destinazione di fondi di sponsorizzazione fino alla concorrenza di €100.0000. Mentre per quanto riguarda l'aspetto legato agli spettacoli e alla cultura si collaborerà con gli Enti locali alla realizzazione di due cicli di iniziative musicali di alto livello culturale e di grande richiamo turistico, ambedue in bassa stagione mentre nell'ambito della prossima, nona edizione del Festival Elbano che avrà luogo dal 1 al 14 settembre 2005 si terranno una serie di concerti cameristici, che si svolgeranno nel Teatro Napoleonico, con la presenza di artisti di fama internazionale. Per la realizzazione di questo programma la Regione contribuirà con circa €80.000,00.

3.7 Piano finanziario

AZIONE	PROVENIENZA FONDI e capitolo di bilancio	QUOTA 2005	QUOTA 2006	TOTALE
3.1	Cap. 38500	€15.000		€15.000
3.2	Docup Ob. 2 e S.T., Az. 2.1.1 – PRSE 2001/2005, Az. B4 - Delibere CIPE	Riserva sul fondo trasferito Fidi Toscana – fino alla concorrenza di €700.000	Riserva sul fondo trasferito Fidi Toscana - fino alla concorrenza di €700.000	€1.400.000
3.3.1	Docup Ob. 2 e S.T., Az. 1.5.1	Riserva sul fondo trasferito Fidi Toscana - fino alla concorrenza di €1.000.000	Riserva sul fondo trasferito Fidi Toscana - fino alla concorrenza di €1.000.000	€2.000.000
3.3.2	Docup Ob. 2 e S.T., Az. 1.4.2.A	Riserva sul fondo trasferito ARPAT fino alla concorrenza di €300.000	Riserva sul fondo trasferito ARPAT - fino alla concorrenza di €200.000	€500.000
3.3.2	FIDI TOSCANA. Risorse già trasferite per fondo garanzia imprese	Riserva sul fondo trasferito Fidi Toscana - fino alla concorrenza di €300.000		€300.000
3.4	Docup Ob. 2 e S.T., Az. 1.4.2.B – Art. 10, L.R. 28/97	Riserva sul fondo trasferito APET - fino alla concorrenza di €300.000	Riserva sul fondo trasferito APET - fino alla concorrenza di €300.000	€600.000
3.5	Cap. 38180 – PRSE 2001/2005, Az. E.2.B	€200.000		€200.000
3.6	Sponsorizzazioni	€100.000		€100.000
TOTALE		€2.915.000	€2.200.000	€5.115.000